

27 Febbraio 2017.

Dal Vangelo secondo Marco.

“In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». (Mc.1.17-27).

27 Febbraio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù in quel giorno, vide un giovane correre verso di Lui ed gettarsi in ginocchio dinanzi a Lui. Quel giovane sentì, che Gesù “andando via”, si portava via "qualcosa di importante". Quel giovane chiese a Gesù: "Che devo fare per avere la vita eterna" ? Quella cosa importante era la vita eterna. La Sua vita eterna. La nostra vita eterna. Quel giovane rappresenta "tutti noi e ciascuno di noi". Oggi, noi ci dobbiamo domandare: " Mi chiedo io che cosa debbo fare per avere la vita eterna" ? Oggi, il Vangelo di oggi mi pone dinanzi ad "una realtà molto importante". E "la domanda necessaria". Oggi siamo "tanto svagati". Oggi molti vivono in modo tale, "che la morte li sorprenda". Gesù ci mise "in guardia". Che Dio ci salvi ! Gloria a Dio. Grazie a Dio Padre ed a Gesù Salvatore. Maria Madre, salvaci. Pensiamoci. Imitato quel giovane. Intessiamoci alla vita eterna nostra, dei nostri cari, e di tutti, specialmente dei più bisognosi della divina Misericordia. Dobbiamo essere assolutamente fiduciosi, nel nostro Padre Meraviglioso e Misericordioso. Benedetto il Signore Dio Nostro. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

27 Febbraio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù in quel giorno, vide un giovane correre verso di Lui ed gettarsi in ginocchio dinanzi a Lui. Quel giovane sentì, che Gesù andando via, si portava via "qualcosa di importante". Quel giovane chiese a Gesù: "Che devo fare per avere la vita eterna". Quella cosa importante era la vita eterna. La Sua vita eterna. La nostra vita eterna. Quel giovane rappresenta "tutti noi e ciascuno di noi". Oggi, noi ci dobbiamo domandare: " Mi chiedo io che cosa debbo fare per avere la vita eterna" ? Oggi, il Vangelo di oggi mi pone dinanzi ad "una realtà molto importante". E "la domanda necessaria". Oggi siamo "tanto svagati". Oggi molti vivono in modo tale, "che la morte li sorprenda". Gesù ci mise "in guardia". Che Dio ci salvi ! Gloria a Dio. Grazie a Dio Padre ed a Gesù Salvatore. Maria Madre, salvaci. Pensiamoci. Imitato quel giovane. Interessiamoci alla vita eterna nostra, dei nostri cari, e di tutti, specialmente dei più bisognosi della divina Misericordia. Dobbiamo essere assolutamente fiduciosi, nel nostro Padre Meraviglioso e Misericordioso. Benedetto il Signore Dio Nostro. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

27 Febbraio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che quel giovane, "in parte esemplare" disse a Gesù: "Maestro buono" .Sì ! Gesù è certamente "il Maestro buono". Attenti ! Gesù non è "un maestro buono". Perché Gesù è "il Maestro buono". Noi dobbiamo crederlo assolutamente. Noi dobbiamo "invocarlo" come "il Maestro buono". Come "Maestro buono" ci insegna "cose assolutamente buone". E noi dobbiamo assolutamente "fare quelle cose che Gesù ci dice". Ricordiamo " Gesù "è Onnipotente". Gesù può "farci fare" quello che Lui dice. Mamme, che avete figli "increduli e secolarizzati", senza fede, che vi "danno tanto dolore" Non abbiate paura. Non temete. Piuttosto, "credete". Unitevi a me, è con me dite: "Maestro buono, io non voglio che i miei figli, vadano all' inferno". Tu sei Onnipotente. Puoi farlo e per la mia preghiera, Tu lo farai. Gesù Misericordioso, credo che Tu mi esaudisci". Diciamo questo a Gesù, e rimaniamo "assolutamente tranquilli". Attenti ! Dio nell' ultimo giorno: quello del giudizio e della "grande Festa, quello del grande banchetto nuziale, Dio ci farà vedere che tutte le preghiere saranno state, udite "ed esaudite". Allora Dio Buono: cioè il " Maestro buono" dirà : tu mi hai pregato, in quel giorno. Io oggi ti esaudisco. La Tua fede ha salvato tuo figlio, e tua figlia". Mi avere capito ? E cosa diranno quelle madri che non credettero": che non vollero credere, che non pregarono come vi ha detto ? Pensiamoci. Riflettiamo attentamente. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Benedetto il Signore Dio Nostro. Gioia e certezza in Dio Padre Nostro Misericordioso.

Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

27 Febbraio 20 17.

4a considerazione

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che quel giovane credette, che "per avere la vita eterna" dovesse fare "qualcosa". Gesù lo capiva e gli rispose. Ed io credo, forse che per avere la vita eterna, "dobbiamo fare io qualcosa" ? C'è lo dobbiamo domandare, e che lo dobbiamo domandare ogni giorno, perché tendiamo a dimenticarcelo. C'è lo siamo dimenticato fino ad oggi. Pensiamoci seriamente. È necessario. Ed è "importante". Dobbiamo proprio crederlo. Dobbiamo proprio dirlo prima in famiglia, e poi, a agli amici. E dobbiamo proprio dirlo "a tutti". Gesù ce ne ha dato "comando" Consideriamo attentamente tutto questo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore Onnipotente. Benedetto Dio nostro Padre e Salvatore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama infinitamente e vuole assolutamente salvare ! Con Maria Madre nostra carissima e dolcissima e Santissima.

27 Febbraio 2017.

5a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che "Solo Dio è "buono". Cioè c'è in Dio "una bontà autentica ed assoluta" che è soltanto di Dio. Questo è un fatto, che noi dobbiamo credere assolutamente. E che dobbiamo pensare noi , che ci crediamo buoni, e che insinuato "tanti dubbi", sulla reale ed assoluta "Bontà di Dio" ? Dobbiamo chiedercelo. Dobbiamo proprio riconoscere questa "nostra abituale incredulità ". Pensiamoci. Riflettiamo attentamente. Convertiamoci. Chiediamo a Dio perdono. Non dobbiamo vivere peccando e non prendendoli. Coraggio. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre e Salvatore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio. E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama infinitamente ! Con Maria Madre nostra carissima.

27 Febbraio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice a quel giovane, che per avere la vita eterna deve farsi due cose: di cui la seconda cosa deve essere in tre passi connessi e continuiamo. 1° deve osservare i Comandamenti. 2°

deve vendere tutto. 3° deve dare tutto ai poveri. 4° deve poi seguire Gesù. La prima cosa, è cosa, che il giovane già deve essere a conoscenza. La seconda cosa quel giovane "non la sa", ma gliela dice Gesù. Notiamo, che quel giovane la prima cosa la tutta adempite sempre. Quindi, ci troviamo in presenza di un "Israeliti osservante ed esemplare" nella sua correttezza morale. Oggi mi domando: chi conosce i dieci Comandamenti ? Oggi, chi osserva i dieci Comandamenti ? Prego vivamente "chi legge queste considerazioni" di riflettere seriamente su questo punto. Ci sono molte cose importanti da trarre. Impegniamoci seriamente. Ricordiamo, che Dio vuole assolutamente "la osservanza" puntuale di tutti i Comandamenti. Attenti ! Cristiano devi osservare i Comandamenti. Oggi vedo, che molti "non pensano neppure", che il sesto comandamento, sia un Comandamento che impegni moralmente. Oggi vedo, che molti non pensano neppure, che il settimo comandamento sia un Comandamento, con tanti di obbligo morale. Il settimo Comandamento dice " non rubare. E vediamo che oggi si ruba tanto. Sembra che anche nei tribunali sia smarrito il senso della giustizia. La seconda cosa, detta da Gesù, è la sequela di Gesù. Non è obbligatoria, ma proposta "da un invito". Nell' invito c'è la vendita effettiva dei propri possessi terreni. Poi, seguendo Gesù ci si aggrega a Gesù, che provvede a tutto, nella spirito di povertà evangelica. Il giovane restò attaccato ai suoi possessi. E divenne "per ciò stesso, triste". Ed è la nostra tristezza. Pensiamoci. Benedetto il Signore Dio Nostro. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra.

27 Febbraio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che ci sono "cose impossibili agli uomini". Ma sono cose, che pur impossibili "agli uomini", sono "assolutamente possibili a Dio". E sono cose, che riguardano la nostra "Vita eterna". Dobbiamo crederci assolutamente. Dobbiamo provvedere durante la nostra vita terrena. Dobbiamo cominciare a pregare dicendo: "Padre desidero di vivere la mia vita eterna, come te". "Tu lo puoi, lo lo credo: io lo chiedo a Te". E crediamo, che Dio nostro Padre, lo farà. Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino e Legislatore divino" Pensiamoci fermamente. Facciamolo e diciamolo agli altri, a quelli, che amiamo e che conosciamo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre.

☆☆☆☆☆

27 Febbraio 2017

Dal Vangelo secondo Marco

“In quel tempo, Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

(Mc.10,28-31).

28 Febbraio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci pone "dinanzi alla vita eterna". Ieri vedemmo una uomo, rappresentate di una umanità: 1° Che pensa alla vita eterna. 2° che pensa, che "debba fare qualcosa" per la vita eterna, cioè, che la a vita eterna debba essere "conquistata", cose tutte giuste ed umanamente "doverose". Per questi due punti quel giovane "fu certamente esemplare". 3° ma che poi, essendo ricco, quel giovane non volle lasciare le sue ricchezze, e che finisce con l' andarsene "per la sua strada", e finisce "per lasciare Gesù". Ricordiamo: quel giovane fu lui a lasciare Gesù. Oggi, però, vediamo un altro Vangelo, "che ci mette dinanzi agli apostoli", rappresentanti anche essi di una umanità, che non lasciarono Gesù: che pur non pensando alla vita eterna, e non pensando di dover fare qualcosa "per conquistare la vita eterna", hanno tuttavia seguito Gesù, che li aveva chiamati. Pietro, proprio vedendo la vicenda di quel giovane, domando: "Ma noi, quella cosa, di lasciare tutto è di seguirvi. Lo abbiamo fatto, e che cosa avremo ? Ecco un altro "modo di essere uomini". Quindi, quella cosa tanto difficile da fare, che è impossibile agli uomini, e che è tuttavia "possibile a Dio", quella cosa impossibile "Dio la ha fatta". E noi dobbiamo certamente "prenderne atto". Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre e Salvatore Onnipotente. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra.

28 Febbraio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, dicendoci di che cosa avranno, coloro, che lasciano tutto, per seguire Gesù, "ribadisce", che per seguire Lui, "bisogna assolutamente, proprio effettivamente, lasciare tutto". Questo resta, qui, di "un punto fermo", ed una condizione assoluta richiesta da Gesù. Ricordiamo che se noi dobbiamo fare la parte nostra, è necessario, che Gesù faccia anche Lui la parte

Sua, e la parte che Gesù deve fare da parte Sua, e stabilire le condizioni necessarie "per seguirlo. E Gesù ha stabilito , che per seguire Lui, "bisogna lasciare" tutte le cose di questa vita terrena. Dobbiamo ricordare, che le cose terrene, che certamente "sono buone, ed utili, e talvolta necessarie", se mettiamo in esse gli occhi ed il cuore, "ci imprigionano". In questo modo noi finiamo poi, per vedere soltanto le cose della terra, "senza vedere ne' Dio, né Gesù". Quindi, "è perché" noi ci attacchiamo alle cose della terra, che il "possesso" delle cose terrene, impedisce "la sequela di Gesù, e "Gesù deve dirci chiaramente", che il nostro seguire Lui, richiede di lasciare effettivamente è assolutamente "tutto ciò che è terreno". Preghiamo per comprendere questo. Convertiamoci. Aiutiamo gli altri a convertirci. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

28 Febbraio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che. seguendo Lui, con la vita eterne, che verrà a suo tempo, dopo, dobbiamo intanto, sapere, che la vita eterna, non va vista soltanto per quello, che verrà dopo la morte, ma deve essere vista anche, per ciò, che la vita "eterna e futura", riflette e produce già in questo nostro tempo terreno. Gesù sa bene, che, "se non crediamo alla vita eterna", impoveriamo tutta la realtà" della vita presente e materiale e di questa terra. Ma chi segue Gesù, avendo lasciato tutto, avrà "cento volte tanto". E, notiamo bene, lo avrà "in questa vita umana terrena. In effetti, per avere "il centuplo" è necessario lasciare, "non l' uso delle cose terrene", ma bisogna lasciare "il possesso accecante" delle cose terrene. È "il possedere, che ci acceca". Oggi si parla tanto di quell'uomo, che "ha voluto togliersi" la vita in Svizzera. Tutti dicono che è importante, "non la vita", ma è importante "la dignità della vita". E tutti dicono, che nessuno può decidere per un altro. E tutti dicono "il diritto di decidere" "sulla fine vita" è della persona. E quindi, la fine della vita d'una persona non può essere decisa ne' da altra persona, né dal medico, né dallo Stato: cose tutte, che sono vere. E quindi, tutti concludono, che deve decidere la persona stessa. E questo "non è assolutamente vero." Ma nessuno si domanda: "Ma la vita di un uomo, di chi è" ? Ma la vita di un uomo: "Non è forse di chi ha creato l' uomo" ? Se non si crede, che "ci sia Dio Creatore", allora si pensa, che il "padrone" della vita di un uomo, sia la stessa persona. Ma è, poi, vero, "che Dio non ci sia" ? E giacché Dio "c'è, allora "la dignità della vita", "esige", che l' uomo "non usurpi", nulla è neppure la "vita". Quindi, tutti quelli che "cercano pretesti per dichiarare" che l'uomo è "il padrone"! della propria vita. Per dire, che l' uomo è padrone della propria Vita. bisogna pensare, che Dio non c'è. Bisogna dire che il Paradiso e che l'inferno non ci sono. Ma chi può dire questo ? Pensiamoci. Preghiamo per quell'uomo, che a quanto ci dicono, è morto "scherzando

sulla propria morte", sotto gli occhi di sua madre, e della sua fidanzata e dei Suoi amici. Che Dio ci aiuti. Oggi la televisione ci avvelena. Teniamo molto cara la nostra fede. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Chiediamo perdono a Dio ed a Gesù. Pentiamoci a causa di questo peccato tanto grande. Chiediamo perdono per questo giorno di peccato "generale e collettivo". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro Misericordioso ! Oggi dobbiamo molto pregare. E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima e Pietoso.

28 Febbraio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che la vita vissuta "nella fede" e nella "sequela" di Gesù "ha la sua ricompensa" Dunque nella nostra vita terrena c'è "una responsabilità e c'è una ricompensa". Pensiamoci, giacché viviamo tre gente, che non ci pensa e che non ci crede. Con quale responsabilità i tanti suicidi dei nostri giorni si uccidono ? Dobbiamo essere assolutamente Cristiani Dobbiamo essere doverosamente "Testimoni". Gloria a Dio. Ricordiamo: nostri cari, in famiglia, hanno assolutamente bisogno della nostra Testimonianza cristiana. Onore a Gesù Salvatore. Vieni Spirito Santo. Maria Madre nostra dolcissima aiutaci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama infinitamente ! Padre nostro, sia fatta la Tua Volontà, come in cielo, così in terra. Padre nostro, non in abbandonare nella tentazione. Pedrengo nostro, liberaci dal male e dal Maligno. Grazie Signore Gesù.

28 Febbraio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che ci sono "i seguaci", di Gesù Certamente sono gli apostoli. Ma, poi, ci sono anche altri, tanti altri. Quanti sono i "Seguaci" di Gesù, nei secoli di vita cristiana ? Quanto sono, oggi, i Seguaci di Gesù ? Certamente ci sono, e sono tanti ! Ma "soltanto Dio lo sa". Noi dobbiamo crederlo: noi dobbiamo saperlo: noi dobbiamo pregare perché Dio mandi operai nella Sua Messe. Certamente molti affrontano la vita, senza prendere in considerazione, la eventualità di una "vocazione". Che grande tesoro è la vocazione ! Preghiamo per la fede e la fedeltà "dei Seguaci". Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Benedetto il Signore Dio Nostro. Ralleghiamoci e gioiamo. Che in Seguaci siano pastori, che amino e cerchino "le pecore". Grazie Signore Gesù. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

28 Febbraio 2017.

6a considerazione. Attenti !

Ci somiglianza primi, che diventano ultimi. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci fa vedere, che quel giovane è uno di quei primi che, poi, diventa ultimo. E noi ? Che grave errore è essere di quei primi, che poi non fanno, e diventano ultimi. Penso, a quei tanti Giudei, che avvicinarono Gesù, nei loro giorni terreni, ma che non entrarono nella fede, a causa della loro presunzione. Erano dei primi, che forse non rimasero primi. Corriamo il rischio di essere dei presuntuosi. Attenzione, Lo sono tutti quelli, che quando parlano dicono: "Io sono il primo, a dire ...". Io li guardo, e dico: che illusione: che menzogna: che cosa brutta. E, poi, dico: ma anche io sono come loro. Ed allora dico: Gesù mio, pietà, perdonami. Gesù Signore e Salvatore mio, perdonami. Gesù, Signore Nostro è Salvatore Nostro, abbi pietà di noi Dio Padre mio, Misericordia. Dio Padre Nostro Misericordioso, perdonaci. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Dio mio Crocifisso Tu sei in assoluto, quell' ultimo, che è diventato il primo. Pensiamoci. Poniamo i alla sequela. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra.



1 Marzo 2017

Dal Vangelo secondo Matteo

“ In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.(Mt.6,1-6).

1 Marzo 2017.

1a considerazione.

Oggi, sospeso il Tempo ordinario liturgico, inizia in Tempo quaresimale, che prepara la Pasqua ed il Tempo Pasquale, E importante impegnarsi "nella pratica quaresimale". Evidentemente è una pratica penitenziale e di conversione. Io cercherò "di aiutarvi" con la liturgia ed i suoi testi. Nel tempo forte le Messe hanno testi quotidiani, mentre nel tempo liturgico ordinario le Messe hanno decorrenza settimanale. Oggi la Chiesa emette due gridi molto importanti: 1° "sei polvere ed in polvere tornerai". 2° "Convertitevi e credete al Vangelo". Questo la Chiesa grida nella imposizioni delle ceneri. Noi diciamolo a quelli che amiamo, e a chi vogliamo bene e ai quali vogliamo fare bene. Dio da forza alle nostre parole di testimonianza ecclesiale ed evangelica. Oggi la Chiesa, nell'inizio del cammino Quaresimale, e dice queste parole nella Antifona della Messa di questo giorno. "Tu ami tue le tue creature, Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato,, tu dimentichi i peccati di quanti si convertono e li perdoni, perché sei il Signore Nostro Dio". Queste sono parole di Dio, tratte da "libro biblico" della Sapienza. Queste parole di Dio "le imprimeremo" nel nostro cuore, e proiettandone la luce di queste parole su tutto il cammino nostro quaresimale e su tutta la nostra vita. Che gioia. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Invochiamo Maria Madre nostra. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode di ringraziamento e di adorazione a Dio Padre Nostro affettuoso e Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Aiutiamo tutti, ma specialmente quelli della nostra casa, a convertirsi e a convertirci.

1 Marzo 2017.

2a considerazione.

Oggi invito a leggere questo testo del profeta della Messa di questo giorno, importantissimo. È il profeta Gioele. Laceratevi il cuore e non le vesti. Dal libro del profeta Gioele (G1 2,12-18) Così dice il Signore: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libazione per il Signore, vostro Dio. Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?». Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. Attenzione ! Bisogna fare gioia. Bisogna invitare alla festa i bambini. Bisogna coinvolgere la famiglia essere il popolo.

Questo Dio si aspetta da noi. Risuscitato e gioiamo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra.

1 Marzo 2017.

3a considerazione.

Oggi, dalla liturgia di questo, giorno, dall' ufficio delle lodi, "voglio condividere" il seguente testo, che è "un meraviglioso atto di dolore", che fu fatto dal Re Davide, quando, peccò di adulterio e di omicidio, e volle, "tornare a Dio". E' Quaresima. È tempo di tornare a Dio. Questo ci può aiutare, a pentirci dei nostri peccati. Gloria a Dio Onora Gesù Nostro Salvatore divino. SALMO 50 Pietà di me, o Signore Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr. Ef 4, 23-24). Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nel tuo grande amore cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato. Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio. Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre. Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegni la sapienza. Purificami con issopo e sarò mondato; lavami e sarò più bianco della neve. Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa che hai spezzato. Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me un animo generoso. Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, la mia lingua esalterà la tua giustizia. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode; poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non li accetti. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi. Nel tuo amore fa' grazia a Sion, * rialza le mura di Gerusalemme. Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

1 ant. Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, o Signore!

2 ant. Riconosciamo, Signore, la nostra colpa, contro di te abbiamo peccato. Ricordiamo e crediamo, che Dio, grande e Ricco di Misericordia, ci perdona e perdona tutti, da tutti i peccati, se ci pentiamoci "prima della morte". E Dio ci mette in bocca e nel cuore le parole, per pentirci. Poi, Dio ci dona il Sacramento della confessione, per cancellare i peccati. E ci dona le indulgenze per togliere definitivamente anche la "pena residua". Ma noi dobbiamo essere consapevoli e dobbiamo prenderci cura, di farlo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro. Con Maria Madre nostra carissima.

1 Marzo 2017.

4a considerazione.

Oggi dalla seconda lettura della Messa di questo giorno leggiamo, "queste parole di Dio". Queste parole "le dobbiamo assolutamente conoscere". C'è ne dobbiamo rendere conto, con attenzione, perché sono "parole di consolazione", che Dio ci ha detto, "per farci coraggio". Altrimenti, scoraggiati, ci abbandoniamo ai peccati, e ci avviamo alla perdizione della nostra anima. Ecco le parole di Dio, che oggi la Chiesa "ci fa ascoltare". 2 Cor 5, 20 - 6, 2 Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi. "Fratelli, noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, "come se Dio esortasse per mezzo nostro". Vi supplichiamo in nome di Cristo: "lasciatevi riconciliare con Dio". Colui che non aveva conosciuto peccato, "Dio lo trattò da peccato in nostro favore", perché noi "potessimo diventare" per mezzo di lui "giustizia di Dio". E poiché siamo suoi collaboratori, "vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio". Egli dice infatti: "Al momento favorevole" ti ho esaudito e "nel giorno della salvezza" ti ho soccorso. "Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza" ! Ricordiamo, che fino alla nostra morte, se diciamo a Dio, e lo facciamo seriamente col cuore, Dio ci perdona tutto. È Quaresima. È il tempo favorevole. Crediamo e non lo lasciamo passare. Gloria a Dio Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra.

1 Marzo 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che dobbiamo proprio cambiare. Gesù si dice: "... di non fare le cose, per apparire dinanzi agli uomini, perché, se facciamo per apparire dinanzi agli uomini, avremo dagli uomini la nostra ricompensa". Attenzione ! Possiamo "responsabilizzarci" o dinanzi agli uomini, cioè "socialmente". "Oppure, diversamente", possiamo responsabilizzarci dinanzi "a Dio Padre Nostro Misericordioso", cioè: "teologalmente" Noi generalmente, viviamo più responsabilizzati verso gli uomini, "che si vedono, ed appartengono alle realtà di questo mondo". Se a noi "interessano le realtà di questo mondo", passiamo anche noi col mondo, e lasceremo in questo mondo tutto quello che avremo raccolto, anche le ricompenserà e gli uomini ci daranno. Per "teorizzare davanti a Dio, nella eternità", che non passano, "dobbiamo agire dinanzi a Dio. Ma oggi siamo "tutti frastornati". Ma oggi viviamo tutti "di cose esteriori", e mondane. Impressiona oscuramente il fatto, che ci sentiamo oscurati interiormente, in modo che "ci sentiamo trascinati", verso ciò, che è "il basso terreno, e caduco". Pensiamoci: è Quaresima. È il tempo favorevole. Invochiamo Dio Buono e Padre Nostro Misericordioso. Invochiamo

Gesù Nostro Salvatore Onnipotente. Diciamo col cuore: "Dio mio, Misericordia" ! Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso " E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

1 Marzo 2017.

6a considerazione. Attenzione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che "il Padre Nostro vede nel segreto". Noi abbiamo un nostro mondo interiore, "che è nel segreto della nostra intimità. Dobbiamo guardarci dentro. Dentro possiamo "gustare" le gioie più intime, che "rendono gioiosa" la vita. Ma per gioire, dobbiamo guardare "dentro", cioè "nel nostro mondo interiore". Ma tutti siamo troppo attenti a tutto ciò, che ci accade intorno a noi, ed è "socialmente importante". Ma noi siamo "troppo sopraffatti" da ciò, che avviene nel sociale. Ma noi "siamo preoccupati", perché vediamo, che anche il governo ci "va contro", e continua ad impoverirci. Così tanto preoccupati da ciò che è socialmente preoccupante, noi, non guardiamo più nel nostro mondo interiore. E poi, ci sono le cose, che accadono nel nostro mondo "famigliare". Siamo tutti preoccupati per i figli. I figli, dicono, che "debbono fare come fanno tutti", e quello che fanno tutti, li rovinano. Siamo preoccupati, e non guardiamo al nostro mondo interiore. Per questo la Madonna, che appare a Medjugorje, ci dice, che "dobbiamo pregare". Per pregare noi "dobbiamo guardare" dentro di noi. Pregando, coltiviamo affettivamente a Dio Padre Nostro affettuoso. Pregando, il mondo interiore si illumina, e il mondo esteriore, passa interiore secondo piano, e tutto viene mosso in mano a Dio Padre Nostro affettuoso, che i Farisei consentire la Sua vicinanza. Pensiamoci. È Quaresima. È il tempo favorevole. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore Onnipotente. Benedetto Dio nostro Padre e Salvatore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.



1 Marzo 2017.

Vangelo secondo Luca

“In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso ?». (Lc.9,22-25).

2 Marzo 2017.

1a considerazione.

Oggi siamo in quaresima, e dobbiamo tenerlo a mente come impegno primario. Dio ci conceda li dono di questa santa Quaresima. Dobbiamo "approfittarne", come se fosse l' ultima quaresima della nostra vita. Dobbiamo pensare seriamente a "farci cristiani. Molti vivono senza pensarci. Ricordiamo noi siamo "secolarizzati": quindi "non siamo cristiani". Quindi, dobbiamo diventare Cristiani. È un nostro impegno di vita irrinunciabile. È un dovere assoluto. Siamo dinanzi a due vie: "scegliamo quella che vogliamo". Scegliamo quella, che "dobbiamo". Nella 2a considerazione vedremo i testi molto importanti della Scrittura, di questo giorno. Disponiamoci intanto a fare la nostra "scelta". La scelta si fa "con una decisione del momento" in cui Dio ti chiama. Non una volta per tutte. Ma "momento per momento". Ci vuole, per questo, una volontà attuale, presente, vigile e dominante". La Volontà di essere noi cristiani, è la prima ed assoluta volontà, con la quale possiamo "guadagnare la nostra vita eterna". Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Benedetto il Signore Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo ! Con Maria Madre nostra carissima e gloriosa.

2 Marzo 2017.

2a considerazione.

Oggi nella prima lettura della Messa di questo giorno leggiamo "un testo molto importante" e necessario alla nostra formazione cristiana. È Quaresima. Dobbiamo fermarci e riflettere. È "Parola di Dio". Dal libro del Deuteronomio, leggiamo: Dt 30,15-20 "Mosè parlò al popolo e disse: «Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso. Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dei e a servirli, oggi io vi dichiaro, che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso, attraversando il Giordano. Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare nel paese che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe». Ecco questo "un testo splendido e chiarissimo". Dio ci parla senza mezzi termini. Ascoltiamo con umiltà. Ricordiamo: Dio è Dio, e noi siamo noi", cioè siamo creature. Talvolta ci sembra di essere "tutto noi". Ma non è così. Ricordiamolo. Viviamo lo noi, e cerchiamo di educare quelli di nostra famiglia: i nostri carissimi di nostra casa a vivere nella volontà di Dio ed in crescita ed in gioia. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Obbedienza allo Spirito Santo. Benedetto il Signore Dio

Nostro Padre. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra.

2 Marzo 2017.

3a considerazione, Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo il Salmo fondamentale, cioè il 1° Salmo del Saverio, cioè dei 150 Salmi. È il "Salmo importantissimo spalle due vie". È necessario, per chiarirci bene le idee, e precedeva "mettere a posto le cose. Ecco il testo: Sal.1 RIT: Beato l'uomo che confida nel Signore. Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, non indugia nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli stolti; ma si compiace della legge del Signore, la sua legge medita giorno e notte. Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, che darà frutto a suo tempo e le sue foglie non cadranno mai; riusciranno tutte le sue opere. Non così, non così gli empi: ma come pula che il vento disperde. Il Signore veglia sul cammino dei giusti, ma la via degli empi andrà in rovina. È Quaresima. Dobbiamo proprio "sapere chiaramente", dove andare, "per non essere disorientati e bloccati" dalla nostra confusione. Oggi molti sono confusi. Ma è confuso, "chi vuole essere confuso". Dio ci chiarisce le idee, Ma molti non ne fanno caso. Gloria a Dio Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Obbedienza allo Spirito Santo. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre Meraviglioso. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

2 Marzo 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci parla e ci dice, che Lui "deve molto soffrire", e che Lui vuole andare in croce. Certamente queste parole sono parole fondamentali, del nostro essere Cristiani. E queste parole ci pongono dinanzi al "problema del dolore". Meglio debbo dire: queste parole ci pongono dinanzi al Mistero del dolore. Gesù ci dice della Sua Croce e della nostra croce. Noi quindi dobbiamo dire qualcosa sul mistero del dolore di Gesù, e lo facciamo in questa considerazione. Poi nella seguente considerazione dire qualcosa sul mistero del nostro dolore. Molti non amano Dio, perché Dio si raggiunge mediante la croce che è dolore, ed il dolore non ci piace. A cominciamo col dire, che il dolore e la Croce sono la via" per la quale Dio ha deciso di salvarci. Dio non ha voluto il dolore. Difatti nel Progetto originario di Dio", quello della creazione c' erano soltanto cose buone. Poi, ci fu a menzogna di satana. La donna decise di credere a satana. L'uomo originario decise di tentare, "di diventare come Dio". E questa fu cosa gravissima. Ma questa è anche il nostro tentativo assurdo. E questo è certamente un male gravissimo da noi sempre voluto. Intanto Dio, nella Sua Volontà Santissima ed assolutamente sovrana, vuole e

deve rispettare la umana libertà, perché soltanto attraverso la libertà l'uomo è può amare, ed è "la Immagine e le Somiglianza di Dio. Ma fu attraverso la libertà umana che Gesù "incontrò la Croce". Non Dio dette la croce agli uomini. Ma gli uomini dettero la Croce a Gesù. Noi ben lo sappiamo. Ma Gesù trasformò la Croce, che è dolore, umiliazione, e distruzione, e sconfitta", in trono di Sovranità vittoriosa". E questo accadde perché per Gesù la Croce "fu Amore". Pensiamoci. Riflettiamo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Obbedienza allo Spirito Santo. Benedetto il Signore Dio. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! con Maria Madre nostra.

2 Marzo 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice: 1° rinunciare a noi stessi. 2° prendere la nostra croce. 3° Dobbiamo seguire Lui. Quindi, Gesù ci dice tre cose, due delle quali "non ci piacciono". A noi non piace "dire di no" a noi stessi. Chi di noi "dice di no !" a sé stesso ? Per fare quello, che Gesù ci dice, dobbiamo "farci forza", cioè dobbiamo "fare forza a noi stessi, e contro noi stessi". Questo non ci piace, e per questo, noi "rimuoviamo" dalla nostra attenzione" questo Vangelo. Oggi è Quaresima. Oggi io "debbo mettere a posto" le cose. Ma per dire a me stesso no, "produce fastidio e dolore". Ma io non voglio il dolore, e "voglio il piacere". Per questa ragione, oggi, la gente non va in Chiesa, ed abbandona Gesù ed il Vangelo. Per questa ragione, oggi, la gente è generalmente "ignorante di Vangelo e di Gesù". Ma siccome da Gesù ci aspettiamo il "Paradiso". Allora noi continuiamo "a pensarci" come "se fossimo" di Gesù. Ma in realtà non siamo di Gesù. Gesù, in fin dei conti ci disse: "Andate via da Me, io non vi conosco". E questo certamente rimane fermo. E questo dovrebbe farci pensare. Ma per considerare la cosa seriamente "dovremmo credere". Ma noi siamo gente di poca la fede. E ricordiamo noi che Gesù in Persona, un giorno disse agli Apostoli": " Siete anche voi senza intelletto. Non avete la fede ? Cerchiamo di capire. Noi non vogliamo rinnegare noi stessi. Noi non vogliamo la Croce. Gesù invece non vuole fare la Sua Volontà. Gesù invece vuole la Croce. Perché ? Perché Gesù "è Umile e Gesù ama". Invece, noi siamo orgogliosi. Quindi, ci piace che tutto vada "a modo nostro" cioè "a modo mio". Quando le cose non vanno " a modo nostro", ci dispiace e comincia per noi "la sofferenza ed il dolore", che noi rifiutiamo e "rimuoviamo". Il fatto è che Gesù è Amore. Il fatto è che io sono "egoismo ed orgoglio". Noi siamo tutti "egoisti ed orgogliosi". Che Dio ci faccia "comprendere". Che Dio ci faccia essere "Amore". Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama! Con Maria Madre nostra carissima. 6a considerazione. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che noi rischiamo

"di rovinarci". Questa resta "una parola molto forte e molto severa. E questa è un "Parola di Gesù, che per noi, "che crediamo", è una parola molto pesante, con cui "dobbiamo assolutamente fare seriamente i conti" Pensiamoci bene. E viviamo pensandoci. È Quaresima. Dobbiamo mettere a posto la nostra vita, risvegliando la nostra coscienza. Che Dio ci aiuti ! Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Invocazioni a Dio nostro Padre e Gesù Nostro Salvatore. Obbedienza allo Spirito Santo. Invochiamo Maria Madre nostra. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! con Maria Madre nostra dolcissima.

2 Marzo 2017.

6a considerazione. Attenzione !

Oggi nella liturgia della Messa di questo giorno leggiamo la seguente antifona: "Quando invoco il Signore, egli ascolta la mia voce e mi salva da coloro, che mi avversano. Affida al Signore la tua sorte, ed egli sarà il tuo sostegno".(cf. Sal 55,17-20.23) Come possiamo ben vedere queste parole molto confortanti sono parole di Dio. Se crediamo, sono assolutamente vere e reali. Si parla certamente di "coloro che i avversato. E questo è certamente un dato sociologico, che potrebbe giustamente rattristarci. Ma Dio ci mette "al riparo". Dobbiamo vivere la esperienza che Dio sia ed è "il nostro sostegno" Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Obbedienza allo Spirito Santo. Invochiamo sempre Maria Madre nostra. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima e nostra Avvocata. E conforto e Gioia a ciascuno ed a tutti.



2 Marzo 2017.

Dal Vangelo secondo Matteo

"In quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno». (Mt. 9.14-15).

3 Marzo 2017.

1a considerazione.

Oggi è il 1° Venerdì del mese. Dobbiamo offrire "riparazione " per i tantissimi peccati "contro il cuore e contro l' Amore", con cui Gesù ci ama. Dio, Padre Nostro, pietà,

perdonaci ! Oggi invochiamo, "spesso e con il cuore", la Divina Misericordia. Oggi è Quaresima. Oggi dobbiamo ricordare, che "la penitenza e la conversione" sono impegni "primari", di questo tempo liturgico. Noi, oggi, "non siamo abituati" ad impegnarci "nella conversazione e nella penitenza", perché siamo "in tempi di secolarizzazione e di morta fede". La nostra "socialità" vive completamente dimentica di Dio. Quindi, noi "dobbiamo proprio andare" "contro corrente". Ed io "pensarci" e debbo aiutare, in famiglia e quelli che amiamo, "a pensarci". La parte essenziale della penitenza è "il pentimento". Ma noi sappiamo bene, che noi non siamo abituati a "pentirci". Noi siamo proprio abituati a fare tutto "a modo nostro". Noi siamo abituati "ad accontentarci" "sempre ed in tutto". Ci accontentiamo e per questo facciamo "ciò che ci piace". Ed evidentemente noi "ci accontentiamo in tutto". E, proprio in questo "facciamo tanti peccati". Attenzione ! Ci piace ogni sensazione piacevole, e pecciamo con peccati di sesso. Oggi chi insegna ai giovani ad essere casti e puliti. Che rapporti "vivono i fidanzati" Poi oggi nelle scuole si insegna "a peccare" Oggi sono tempi "di orribili scandali". Ci piace, "il potere". Ed ecco, che senza pensarci, picchiano "di umane sopraffazioni", nel parlare, nel aggredire gli altri in famiglia, nella società, rubando, arrecando dolore, e creando rapporti umani senza affetto, senza dolcezza affettiva. Tutti questi sono esami di coscienza quaresimali. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Crediamo fermamente " al Vangelo". Rinneghiamo noi stessi. Viviamo non assecondando noi stessi. Ma viviamo "secondo quello, che Gesù ci dice". Benedetto il Signore Dio Nostro Padre Meraviglioso e Misericordioso. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra.

3 Marzo 2017.

2a considerazione.

Oggi nella prima lettura della Messa di questo giorno leggiamo un passo del profeta Isaia, che dobbiamo proprio conoscere, e su cui dobbiamo assolutamente riflettere. Ecco il testo: PRIMA LETTURA Is 58, 1-9 "Dal libro del profeta Isaia Così dice il Signore: «Grida a squarciagola, non avere riguardo; alza la voce come il corno, dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati. Mi cercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio: "Perché digiunare, se tu non lo vedi, mortificarci, se tu non lo sai?". Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai. Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui. Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso. È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore? Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te

camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!"». Il Pastore devo, e assolutamente correggere. E se il sacerdote ti rimprovera è duro. O fa il Suo dovere ? Pensiamoci. Convertiamoci. Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre e Salvatore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

3 Marzo 2017.

3a considerazione. Attenzione !

È importante "pentirsi". Siamo in Quaresima. Oggi nel testo della Messa di questo giorno leggiamo, "il Salmo responsoriale", che ci aiuta a pentirci. Il testo è ripreso dal Salmo 50, che ci aiuta "con le parole ed i sentimenti di Davide", il Re Santo di Israele. Ecco il testo: Sal.50 RIT: Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. Tu non gradisci il sacrificio; se offro olocausti, tu non li accetti. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. È assolutamente importante riconoscere "le proprie iniquità". Non come le pensiamo noi. Ma come le "giudicare Dio" in base ai Comandamenti di Dio. Quello che è male ai tuoi occhi, io lo ho fatto. Ecco, che cosa è il peccato. Impariamo a pentirci. È Quaresima. Possiamo farlo. Dedichiamo un pò di tempo all'esercizio, del pentimento. Dobbiamo imparare. Io voglio aiutarvi seriamente, ad imparare. Ripetiamo nel cuore questi sentimenti. Ricordiamo: se noi ci pentiamoci seriamente, come Dio vuole e come Dio è la Chiesa ci insegnano a fare, certamente Dio ci perdona sul momento. Dobbiamo esserne "assolutamente certi". Nessun dubbio, dobbiamo più avere. E questione di fede. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore Onnipotente. Benedetto Dio nostro Padre e Gesù Nostro Dio e Salvatore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama! Gioia a noi. Con Maria Madre nostra.

3 Marzo 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, cose molto importanti sul pentimento. Dobbiamo proprio sapere, che Gesù, chiamando a sé gli Angeli, ed i discepoli. "Creo una nuova creatura". Quindi, creatività nuova, nuovo pentimento. Il testo di oggi ci fa vedere: l' uomo vecchio, prima di Gesù con li suo pentimento. E poi, ci fa vedere l' uomo nuovo, quello "cambiato da Gesù, con il pentimento nuovo. Vediamo ora il pentimento dell'uomo prima di Gesù. Il testo presenta i discepoli di

Giovanni ed i Farisei. Erano al tempo di Gesù il meglio che ci fosse. Erano: 1° Gente religiosa praticante. 2° élite religiosa. 3° presuntuosi: si configurano in questo modo. Pensavano di stare a posto perché, credevano, che osservassero la Legge. E per osservare la Legge, praticavano il digiuno. Ma mentre praticavano il digiuno, "volevano far vedere", che loro erano giusti. E facevano della loro giustizia "una presunzione", ed "un orgoglio", per cui "si facevano giudici degli altri". E questo loro "digiunare esteriore" li rendeva evidentemente "ulteriormente peccatori". Difatti, li vediamo digiunare, e, ma, nello stesso tempo, li vediamo peccare "nel presumere, e nel mettersi al di sopra degli altri, e nel caso concreto, nel farsi giudici degli Apostoli, che non digiunavano, e nel farsi giudici di Gesù stesso, che non fa digiunare i Suoi Seguaci. Dietro tutta la loro religiosità si nasconde quindi, un umano peccare di presunzione e di orgoglio. Quindi, discepoli di Giovanni e Farisei vivono una purificazione legale, ma incorrono in una immoralità profonda, che tiene quegli uomini in un male profondo, che guasta certamente tutto il rapporto sociale. Pensiamoci. Ecco quello, che può succedere a noi stessi, se curiamo una religiosità "delle apparenze e della Legge, e non curiamo una religiosità evangelica della interiorità e dell' Amore cristiano. Oggi dobbiamo riflettere profondamente, e mettere "a regime effettivo" il nostro pentimento quaresimale. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre. Obbedienza allo Spirito Santo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra.

3 Marzo 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo "la novità meravigliosa" dei cristiani, che Gesù sta formando. L' uomo prima di Gesù ha problemi seri. Vive facendo quell'occasione gli piace. Quindi pecca e deve pentirsi" 1° espiando. 2° correggendosi. 3° riparando. E fa queste cose, "digiunando". O almeno, crede di fare queste cose, "digiunando". Mentre, l' uomo evangelico, formato "all'Amore di Dio a del prossimo", e' formato all' Amore, che richiede assolutamente "umiltà", elude ogni presunzione e chiede ogni effettiva umiltà. Quindi, Gesù parla di nozze. Gli Apostoli vogliono vivere "con Dio è con Gesù e con gli altri" un rapporto "sponsale", che rende liberi e rende anche "socialmente buoni e produttivi, per vincoli di amore, che escludono ogni rapporto giudiziario. Oggi "un popolo senza Dio", è anche un popolo "eminentemente giudiziario". Pensiamoci. Riflettiamo. Chiariamo le nostre idee. In questa Quaresima dobbiamo convertirci alla umiltà e all' Amore, che ci liberano dal peccare. Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Obbedienza allo Spirito Santo. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre Meraviglioso. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra.

3 Marzo 2017.

6a considerazione. Attenzione !

Torniamo alla 2a considerazione di questo giorno e facciamo qualche necessaria ed opportuna riflessione. Ecco due fidanzati che "avviano una convivenza". Il "Pastore" si rende conto del fatto. Il Papa dice che "bisogna accompagnarli". Quindi, "non si può e non si deve" cacciarli via "come peccatori indegni". Bisognerà "accompagnarli" cercano di far capire " che la convivenza non è amore. Bisognerà spiegare il meraviglioso "Comandamento", che dice: "Non commettere adulterio" Bisognerà spiegare, che per chi "guarda una donna per desiderio di lei, ha già commesso adulterio, nel Suo cuore", perché avrà "strumentalizzato" tutto il rapporto umano, che, quindi, non sarà certamente "Amore". A questo punto qualcuno potrà dire: "questo discorso è dato". Bisogna avere comprensione". Questa reazione oggi è, per lo meno frequente. Altri potranno dire: "fanno tutti così". Lo dicono, anche "se non è così". In questi casi il Pastore, che cosa dovrà fare ? Potrà mantenere, e diventare "un cane muto" ? Potrà il Pastore tradire la Parola di Dio, trasmessa nel testo di Isaia ? Questo che sto dicendo, vale per i Pastori: ma vale anche per i genitori cristiani verso figli, e vale per tutti i gli educatori, e per tutti gli Evangelizzatori, specialmente se fanno i Catechisti. E questo è certamente un punto di conversione quaresimale, necessario. Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre e Salvatore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.



3 Marzo 2017.

Dal Vangelo secondo Luca

“In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».(Lc.5,27-32).

4 Marzo 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo della "chiamata di Matteo".

La chiamata di Matteo illumina, "come tutto il Vangelo", la vita "di tutti gli altri uomini e di ogni uomo". C'è "la chiamata di Dio". Quale è "la mia chiamata" ? Ho vissuto, forse, senza "rendermi conto" di una chiamata di Dio. Attenzione ! Dio chiama tutti, e non solo i Sacerdoti ed i religiosi. C'è la chiamata anche al matrimonio, ed al celibato Ed anche il matrimonio ed il celibato andranno vissuti evangelicamente. Questo molte persone non lo hanno mai pensato. È Quaresima. Dobbiamo convertirci al Vangelo. Quindi, dobbiamo "convertirci" non soltanto "dal peccato, e dai peccati": ma dobbiamo "convertirci in profondità" al Vangelo, ed al Vangelo tutto. Pensiamoci seriamente e non dimentichiamolo. C'è una chiamata "personale" per ogni uomo. Dobbiamo proprio "saperlo e crederlo". Questo è "il Vangelo visto in profondità". Siamo in Quaresima. Dobbiamo convertirci "sul serio ed in profondità". Non possiamo continuare "a vivere all' acqua di rosa". Siamo "in tempo di apostasia". Siamo in tempi di "prova". Ed il Vangelo di oggi, "con la chiamata di Matteo", c'è lo ricorda con molta forza. Ma noi "siamo tanto distratti dalle cose di Dio". Pensiamoci bene e fermamente, con risoluzione di volontà risoluta ed innamorata. Rendiamocene conto.. Dobbiamo ricordare, che viviamo "per salvarci l'anima". Dobbiamo essere uomini e donne "di vita eterna" ? E precedeva essere uomini e donne di vita eterna, dobbiamo vivere la vita terrena, "in luce di vita eterna", con me uomini e donne che guardano al Cielo e guardano a Dio Padre Nostro Misericordioso. Che Dio ci Dia "Grazia". Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Obbedienza allo Spirito Santo, Signore e Vivificante.. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama! Con Maria Madre nostra.

4 Marzo 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo dobbiamo prendere coscienza "della Chiamata di Matteo", nella Sua effettiva realtà e concrete realtà. Matteo era un uomo di famiglia Israelitica fervente. Lo possiamo rilevare da suo nome. Levi, era il capostipite della tribù sacerdotale per eccellenza. Chi gli impose quel nome, espresse abbastanza chiaramente, che cosa pensasse. Ma Matteo era, difatti, un uomo "secolarizzato, come oggi". Anche nella Sua persona dovette avvenire qualcosa, di quello, che accade ai nostri giorni. Matteo "aveva fatto carriera". Matteo era diventato "proprietario" di una "agenzia delle entrate", e non delle entrate religiose, per il Tempio. Ma era proprietario dell'agenzia delle entrate civili, per conto dell' Impero Romano, "che aveva occupato la Palestina". Per questo era diventato uno "che collaborava" con i pagani. Per questo era diventato "un traditore", religiosamente parlando. Per questo era, socialmente un Pubblicano, cioè: era "un pubblico peccatore". Veniva, quindi, considerato, "come uno scomunicato": è, quindi, Matteo,, rifiutato dagli ambienti Israeliti, si era "buttato dalla parte degli ambienti pagani", pensando "a fare soldi, a farsi una bella casa ricca", dove viveva in banchetti festoso, e coltivando amicizie "modernizzate", adeguate. A quei tempi, religiosamente deboli e per vertice. Gesù passando lo vide, e misteriosamente "lo chiamò". E Matteo rispose subito Matteo si comportò in maniera molto significativa. 1° Matteo si staccò da quella agenzia lucrosa e lo fece definitivamente. 2° Matteo aderì a Gesù, silenziosamente ma

effettivamente. 3° Matteo coinvolse la famiglia, dicendo, che "bisognava far festa". 4° Matteo, che lasciava la famiglia ed abbandonava quella "posizione sociale importante", ottenne, che la sua famiglia "facesse festa con Lui". Sono tutte cose misteriose ed importanti. Pensiamoci. Riflettiamo. Pensiamoci alle nostre famiglie "oggi secolarizzate". Convertiamoci. Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Obbedienza allo Spirito Santo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama infinitamente ! Con Maria Madre nostra Avvocata carissima

4 Marzo 2017.

3a considerazione. Attenzione !

Oggi la Quaresima ci invita e riflettere sulla "conversione" per "chiamata da Dio". E guardiamo a Matteo, che non soltanto divenne seguace di Gesù, ma divenne anche Evangelista. Riflettiamo attentamente come San Matteo divenne Evangelista della Legge di Dio, promulgata da Gesù. È divenne Evangelista "del distacco dalle cose terrene". Pensiamoci. Riflettiamo seriamente. Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Obbedienza allo Spirito Santo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio ama ! Con Maria Madre nostra.

4 Marzo 2017.

4a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Matteo lascia tutto, e "lo fa subito, come uno che si resta preparato a lasciare tutto, e lo fa con gioia". Non c'è tristezza nella chiamata di Matteo. E. alla festa partecipa "la famiglia e partecipano gli amici". Pensiamoci. Riflettiamo attentamente. Traiamone le nostre conclusioni. Gloria a Dio Onore a Gesù Salvatore Onnipotente. Obbedienza allo Spirito Santo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

4 Marzo 2017.

5a considerazione. Attenzione !

San Matteo, non soltanto seguì la "Chiamata" di Gesù. e lo fece "in modo immediato e definitivamente", ma fu anche Evangelista del Vangelo, in cui ci dice "del dovuto distacco" dalle cose dalla terra, tema molto ricorrente nei Messaggi della Regina della pace. Noi non riusciamo a vedere la "Chiamata" che Gesù ci rivolge, perché "siamo abbacinati" dalle cose di questo mondo e dalle cose terrene. Guardiamo al Cielo. Viviamo in Dio, Nostro Padre affettuoso. Oggi dobbiamo proprio pensarci e "pensarci sul serio", In questo modo "tutto si atteggia" "a livelli terreni, materialistici e modani". Mi guarderò intorno "e vedrò" "quante vite" trascorrono "accecate" verso Dio, e quanti

"muoiono male", tanto da morire in modo spaventoso. Voglio riflettiamo. Devo riflettere. Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Obbedienza allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Attenzione "a non velare di tristezza" il Vangelo e il nostro "seguire" di Gesù. Il Vangelo è gioia ed è letizia spirituale. Che Dio ci faccia autentici e radioso. Che non ci contadini la terra. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso E diamo agli uomini il dono della pace e dell'Amore cristiano ! Con Maria Madre nostra carissima.

4 Marzo 2017.

6a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che in quel giorno della festa per la chiamata di Matteo, "la tristezza ci fu", ma venne tutta dai "Farisei e dai loro scribi" e dalla loro perversa spiritualità. assolutamente contraria al Vangelo di Gesù. " Perché mai mangiate e bevete con i peccatori" ? Penso alla mia vita, e mi domando: quanta tristezza ho vissuto ed ho diffuso, con le mie insinuazioni giudiziarie" ? Devo chiedere perdono, e "tanto perdono". Occorre un pentimento sincero. Che Dio me lo dia e c'è lo dia. Signore, salva il tuo Popolo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore Onnipotente. Obbedienza allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima. Grazie a Dio Padre.

4 Marzo 2017.

7a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che "la propria rovina", che ci stacca da Gesù "medico e Salvatore", è quella presunzione di "sentirsi giusti", di cui i Farisei e gli Scribi erano pieni e Maestri". Che Dio c'è ne guardi. Ricordiamo che il fariseismo e la correzione del cristianesimo sincero. Non dobbiamo vivere sentendo ci "osservanti e giusti". Siamo peccatori. Il sentirci peccatori ci avvicina a Gesù. Gloria a Dio. Onore a Gesù Nostro Salvatore divino. Obbedienza allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra dolcissima.

4 Marzo 2017.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che il sentirci noi "peccatori, e malati" ci avvicina a Dio. Devo, e dobbiamo coltivare, una "coscienza umile" Pensiamoci. Coltiviamo un coscienza umile ed evangelica. Gloria a

Dio. Onore a Gesù Salvatore Onnipotente. Obbedienza allo Spirito Santo. Benedetto Dio nostro Padre e Salvatore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama! Con Maria Madre nostra carissima.



4 Marzo 2017.

“Mt 4, 1-11”

Dal Vangelo secondo Matteo

“In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano”.(Mt.4.1-11).

5 Marzo 2017.

1a considerazione.

Oggi è il giorno grande del Signore. Ed è il giorno in cui noi "dobbiamo fare grande il Signore" e non noi stessi. E questo giorno, non è soltanto giorno del Signore, ma è "giorno Quaresimale". Tutta la Quaresima sono giorni in cui dobbiamo "mettere le cose a posto". E mettere le cose a posto significa dare a Dio "il primo posto". Gloria a Dio. Signore dacci la santa umiltà. Grazie a Dio. Oggi dobbiamo dare tempo a Dio. Dio da a noi tutto il tempo, che chiamiamo nostro. E noi non daremo a Dio, un po' del tempo, che noi viviamo, ma, che è Suo perché Lui c'è lo da ? Grazie sempre, a Dio. Pensiamoci. Riflettiamo. Convertiamoci "cominciando a fare". E, per fare, "decidiamo". Se non decidiamo, non faremo nulla. Ed intanto la nostra vita passerà "vuota" di amore e di conquiste. È così. Ed aiutiamo gli altri, specialmente in famiglia. È urgente: è assolutamente necessario ed urgente, dati i tempi che viviamo. Oggi il mondo è pieno di peccati. Più si pecca, e più si deve espiare e riparare. Quindi, noi che vogliamo essere "credenti sul serio, dobbiamo espiare e riparare. Offriremo a Dio, i

nostri SACRIFICI? Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra.

5 Marzo 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù affronta le tentazioni celebri del deserto", perché "noi sapessimo", cose necessarie, che altrimenti non avremmo mai sapute. Attenzione ! Oggi quelle "cose necessarie", ci vengono dette. Gli "increduli, che sono tanti, dicono: "io non ci credo", e quindi, "quelle cose non ci sono", e dicono quel "non ci sono", ostentando sicurezza. E noi restiamo muti, senza pensare "quanto sia irragionevole" tutt'un questo. Dobbiamo domandarci e "dobbiamo domandare": "Ma è ragionevole tutto questo ? La Quaresima ci deve fare cristiani "coraggiosi e forti". La incredulità ha una faccia "dura e di bronzo". Il credente deve avere una faccia "più dura". Infatti "la fede" è Verità. Invece "la incredulità" è "falsità ed inganno tragico", infinitamente dannoso. Quindi, la fede "deve essere forte", combattiva, e "non rinunciataria". Ricordiamo, che Gesù ci disse di rompere con gli increduli". Ricordiamo, che Gesù ci disse di "scuotere la polvere dei piedi" contro l' incredulità, In modo che, la incredulità stessa venga "indebolita e scoraggiata". E noi sappiamo molto bene, quanto timidi e rinunciatari, siamo noi oggi Ricordiamo,: Gesù disse: "mi renderete testimonianza". E noi siamo Testimoni ? Riflettiamo. Pensiamoci. Preghiamo. Risolviamoci con risoluta fermezza cristiana. Oggi, e non domani. Gloria a Dio Nostro Padre e Signore. Grazie a Gesù Salvatore Onnipotente. Sottomissione allo Spirito Santo. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

5 Marzo 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci rivela satana e le tentazioni di satana. Attenti, Satana è invisibile, "ma esiste". E noi dobbiamo "farne conto", seriamente. Ci prendiamo noi cura di questo, sul serio. E satana ci tenta. Ci pensiamo noi, che facciamo il male anche perché siamo tentati da satana ? Oggi, qualcuno, o meglio dovremmo dire, "oggi molti" non credono, che satana esiste e ci tenta ? Più pecchiamo, e più Siamo tentati. Quante "impurità" e "quante famiglie distrutte". Quanti furti e quante rovine di persone e di famiglie. Quanti suicidi, Quante Menzogne. Ci sono peccati evidenti, ma "dietro e prima" ci sono tentazioni di satana "occulte e non viste. Ma Gesù ce le ha rivelate. Oggi c'è lo dice. Oggi ci riflettiamo noi, molto ed abbastanza ? E, domani c'è lo ricorderemo ? Pensiamoci bene. Convertiamoci "alla fede". C'è una conversione alla fede. Oggi dobbiamo convertirci

"alla fede", cioè a quello, che "Gesù ci fa detto". Dobbiamo anche dire: "attenti ai Sacerdoti, che non credono al demonio o ai demoni". Sono pochi, ma qualcuno c'è. Gloria a Dio Salvatore Nostro Onnipotente. Grazie a Gesù Salvatore Nostro Misericordioso e Pietoso. Sottomissione allo Spirito Santo Consolatore, Signore e Vivificante. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima divina.

5 Marzo 2017

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù fu tentato tre volte, con tentazioni, che ci fanno vedere "come è dove" satana ci tenta. Guardiamo a Gesù. Gesù ha digiunato. Noi non digiuniamo. Nessun "medico", ci consiglia di digiunare "per 40 giorni". Quel digiuno volontario serve per farci vedere come si vive pregando e "non mangiando". Quel digiuno volontario serve per liberarci dalla "dipendenza" dal mangiare e da bere. Noi viviamo di queste dipendenze, tanto, che poi, soffriamo di obesità. Noi dovremmo digiunare. Noi dobbiamo digiunare. La Regina della pace a Medjugorje c'è lo dice. E quando digiuniamo noi sperimentiamo la fame. Se digiuniamo, come dovremmo, sperimenteremmo la fame, perché noi non digiuniamo "mai ed affatto". Ci farebbe certamente bene sperimentare la fame. Infatti, .in quel modo "potremmo capire gli affamati". Potremmo capire tutti gli affamati, specialmente quelli della nostra casa e della nostra gente. Ma, il momento della fame diventa, per intervento di satana, il momento della tentazione. Satana dice: "Siete figli di Dio, quindi, Dio vi deve dare da mangiare, perché "la figliolanza" da diritto a mangiare. Al contrario Gesù dice: "Non dobbiamo usare La figliolanza di Dio "per mangiare": ma dobbiamo mangiare, quello che Dio ci dà, per essere Figli". Lo crediamo noi ? Gloria a Dio ! Grazie a Dio ed a Gesù Nostro Salvatore divino e Legislatore. Sottomissione allo Spirito Santo Amore, Signore, Nostro Dio Vivificante. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

5 Marzo 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci rivela "in modo diretto e grandioso", la realtà delle tentazioni. Gesù ci fa sapere "come e quando" satana ci tenta. Satana ci tenta per farci peccare. La prima tentazione e nel momento della fame. Quando siamo affamati, satana ci dice, "a che vi serve essere figli di Dio, se non vi dà pane per "mangiare". Ma Gesù ci dice,: "mangiare per amare Dio", oppure Dio serve "per mangiare". Attenti alla "sottigliezza" di Satana. Satana fa l' intelligente,

ma è stupido, perché strumentalizza Dio". E noi credenti, diamo di poter "strumentalizzare Dio ? Che Dio ci guardi e ci salvi. Gloria a Dio. Grazie a Gesù Nostro Salvatore divino e Legislatore. Sottomissione allo Spirito Santo Consolatore Signore e Vivificante. Pensiamoci. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra.

5 Marzo 2017.

6a considerazione. Attenti alla fame.

Dio dice: lo vi do a mangiare "nei tempi di fame". Ci sono tempi di fame e Dio dice, che Lui darà a mangiare "in tempi di fame", ma Dio lo assicura a coloro, che rispettano Dio nostro Signore. Ed a coloro che, rispettano Dio, dice: "avranno l'acqua assicurata". La fame è indice di povertà. La povertà ci riconduce a Dio. Ma il demonio ci insinua un sospetto demoniaco. Se, Dio ti ama deve darti da mangiare. E se Dio ti da tante pietre e "niente pane" e dopo, che hai fatto tanto digiuno, "come puoi dire che ti ama" ? Pensiamoci. Quanti sono arrabbiati con Dio. Quanti diffidato di Dio. Che assurdo. Quanta superbia stolta. Pentiamoci. Aiutiamo gli altri a convertirsi. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama! Con Maria Madre nostra carissima.

5 Marzo 2017.

7a considerazione. Attenti!

Impariamo a "vivere di Parola di Dio". Ricordiamo. La Parola di Dio ci produce "un nutrimento beatifico". Che Dio lo faccia. Che Dio sia ringraziato e sia lodato. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

5 Marzo 2017.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che satana chiede a Gesù di "fare quello che nessuno può fare." e chiede di "dare spettacolo", e lo chiede nel Tempio Attenzione ! Satana ci invita a vivere la religione e la vita "dando spettacolo". Tutto per, era farci vivere soltanto di 'stupido orgoglio" sociale e di esibizione spettacolare. Comprendiamo noi questa tentazione ? Non vediamo noi tanti esibirsi come cantanti spettacolari ? E non vediamo tanti vivere di idoli cantanti ? Che Dio c'è ne guardi ! Lo diciamo noi ai nostri cari in famiglia ? Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore Onnipotente. Obbedienza allo Spirito Santo Consolatore. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre e Salvatore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro Misericordioso ama ! Con Maria Madre nostra carissima.

5 Marzo 2017.

9a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che satana tenta Gesù, dicendo, che "se vuole avere tutte le cose del mondo, adori lui", satana, che Dio non è, ma che vuole fare da Dio. E Gesù caccia da se satana e dicendo: "È Dio, che bisogna adorare". Gesù "ci dà l' esempio", è ci insegna "a cacciare satana". Quando satana ci tenta, diciamo noi: "va via satana: è Dio, che bisogna adorare". Oggi è questo è un punto su cui dobbiamo pensare. Dobbiamo convertirci. Che Dio lo faccia. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Obbedienza allo Spirito Santo. Benedetto il Signore Dio Nostro Padre e Salvatore. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio Padre Nostro Misericordioso ! E diamo pace ed amore agli uomini che Dio ama, Con Maria Madre nostra carissima.

☆☆☆☆☆

5 Marzo 2017

Padre. Massimo Rastrelli S. J.